

truppe cinesi che erano nel Tibet, e allora il Talè-lama potè ritornare e rientrare nella sua capitale (ottobre 1912). Egli assunse il titolo di imperatore e sollecitò dall'Inghilterra e dalla Russia il riconoscimento dell'indipendenza del Tibet. La Cina dovette accontentarsi di organizzare una parte del Tibet in una nuova provincia, Sikhang (con una popolazione di poco più di un milione di abitanti e la città di Bathang per capitale); costituita con alcuni territori tolti al governo di Lhasa e con altri appartenenti a principi e lama locali, da lungo tempo già legati per vassallaggio alle provincie dell'Yunam e del Seutshwan.

In Manciuria, dopo i 18 mesi fissati dal trattato di Portsmouth, le truppe russe e giapponesi avevano sgombrato; vi erano rimaste soltanto alcune migliaia di soldati destinati a sorvegliare le ferrovie, russi nel nord e giapponesi nel sud. Del resto, Russi e Giapponesi spadroneggiavano nel paese senza curarsi molto delle autorità cinesi; anzi i due Stati strinsero tra loro un accordo, nel quale, pur dichiarando di rispettare e mantenere lo *statu quo* in quel paese, si assegnarono però le rispettive zone per estendere sempre più la loro penetrazione pacifica, i Russi nella parte settentrionale ed i Giapponesi nella meridionale.

* * *

Per il trattato di pace di Portsmouth il Giappone aveva stabilito il suo protettorato sulla Corea; ed i nuovi padroni vi introdussero tutti i progressi della civiltà; ma essi non badarono ad urtare interessi antichi e vecchie abitudini, tanto da provocare gravi malumori. L'imperatore di Corea Hyeng ebbe l'ingenuità di mandare segretamente alcuni suoi cortigiani all'Aja per presentare appello al Tribunale internazionale contro la situazione impostagli; naturalmente l'unico risultato pratico derivatone fu che egli venne obbligato dai Giapponesi ad abdicare (luglio 1907). Suo figlio e successore Tsek dovette lasciare completamente la mano libera ai Giapponesi, che ridussero il suo potere ad una semplice parvenza. Si ebbero allora parecchie manifestazioni dell'ostilità dei Coreani, così che il corpo d'occupazione giapponese dovette essere ripetutamente aumentato; nell'ottobre 1909 un coreano fanatico assassinò in Manciuria il principe Ito, il prin-